



[torna all'Indice](#)

Appendice A

DELIBERA DEL C.P. N. 23 DEL 3/3/2003

PROVINCIA DELLA SPEZIA

ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 23

Prot. Gen. N. 7986

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA.

L'anno duemilatre, addì tre del mese di marzo alle ore 17,05, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

Aloisini	Cinzia	Giacomelli	Maurizio
Alpinoli	Enzo	Gregori	Paolo
Barli	Federico	Maccagno	Alberto
Biagi	Francesco	Musetti	Paolo
Carassale	Fabio	Parodi	Davide
Casabianca	Giorgio	Pisani	Francesco
Cimoli	Franco	Ricciardi	Giuseppe
Costa	Andrea	Ridolfi	Matteo
D'Arenzo	Sabrina	Rolla	Roberto A
Falugiani	Dino	Traversone	Giorgio
Gallo	Paolo		

Risulta assente il Sig.:

Asti	Paolo	Forcieri	Giovanni L.
Bertone	Gabriella	Zanicotti	Fabrizio

Assume la presidenza il sig. Maurizio GIACOMELLI

Assiste il Segretario Generale dr. Giuseppe LONGO

Assistono alla seduta il Presidente dell'Ente, Ricciardi, gli assessori: Garbini, Bramanti, Caleo, Campagni, Fiasella, Ghirri e Zangani

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

Introduce il Presidente del Consiglio, Giacomelli, così riferendo:

OMISSIS

Interviene l'ass.re all'ambiente, Fiasella, illustrando il provvedimento in approvazione con l'ausilio di supporti multimediali che vengono quindi acquisiti agli atti dell'Ufficio:

OMISSIS

Durante l'intervento dell'ass.re Fiasella è entrato il cons. Forcieri: i presenti sono 22.

OMISSIS

Il Presidente del Consiglio, Giacomelli, informa che è stato presentato da parte della minoranza consiliare un odg al fine di ottenere il raddoppio dei tempi concessi per gli interventi in sede di discussione generale, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per le sedute del Consiglio provinciale all'art. 33.

Interviene il cons. Costa, capo del gruppo F.I., così illustrando l'odg proposto:

OMISSIS

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per alzata di mano la proposta anzidetta con il seguente risultato:

favorevoli n. 8 (gruppi A.N., F.I., Misto e S.I.)

contrari n. 14

il Consiglio respinge la proposta inerente all'aumento dei tempi di intervento nella discussione generale.

Interviene il cons. Gallo, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il Presidente del Consiglio, così riferendo:

OMISSIS

Interviene l'ass.re Fiasella, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Costa, così riferendo:

OMISSIS

Il Presidente del Consiglio dichiara quindi aperta la discussione generale, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Gallo, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Ridolfi, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Musetti, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Falugiani, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Gregori, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Casabianca, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. D'Arenzo, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Traversone, così riferendo:

OMISSIS

E' entrato il cons. Bertone: i presenti sono 23.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione generale e cede la parola all'ass.re Fiasella il quale così replica agli intervenuti:

OMISSIS

Interviene il Presidente dell'Ente, Ricciardi, così riferendo:

OMISSIS

E' entrato il cons. Asti: i presenti sono 24.

Il Presidente del Consiglio riferisce che il gruppo A.N. ha presentato il seguente odg:

«»»»

«»»»»

Premesso

Che il Piano dei Rifiuti è nato senza la concertazione con i Comuni per l'individuazione dei siti destinati agli impianti necessari all'attuazione del piano stesso, come dimostrano le decine di osservazioni prodotte dalle varie Amministrazioni Comunali.

Che la scelta della Giunta Provinciale di calare il Piano dall'alto senza ricercare l'accordo con il territorio, se da una parte è dimostrazione di debolezza, dall'altra è sintomatica della superficialità con cui ha trattato una questione così delicata e spinosa.

Che questa superficialità si rileva dal fatto che l'Amministrazione ad oggi non ha saputo fornire nessuna garanzia, sostenuta da dati certi, sulla possibilità di conferimento del CDR, limitandosi a demandare l'intera materia ad ACAM, soggetto gestore del servizio.

Che tale scelta, alla luce dei fatti degli ultimi giorni, si rileva ancora più sciagurata e politicamente inaccettabile, tenuto conto della palese mancanza di trasparenza dimostrata da ACAM.

Il Consiglio Provinciale dispone:

Che l'Amministrazione Provinciale ritiri il Piano dei Rifiuti e si prenda il tempo necessario per sciogliere questi due nodi cruciali al fine di trovare una soluzione organica, razionale e duratura all'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti.

«»»»

«»»»»

Interviene il cons. Parodi per illustrare l'odg proposto:

OMISSIS

Interviene il cons. Barli sull'odg suddetto a nome della maggioranza, così riferendo:

OMISSIS

Sono usciti i cons. Gallo, Pisani e Aloisini: i presenti sono 21.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'odg presentato dal gruppo A.N., con il seguente risultato:

favorevoli	n. 7 (gruppi A.N. e F.I.)
contrari	n. 14

il Consiglio respinge l'odg proposto dal gruppo A.N.

Il Presidente del Consiglio Giacomelli riferisce in merito agli emendamenti proposti da alcuni gruppi, così riferendo:

OMISSIS

Al fine di consentire una consultazione tra i gruppi consiliari la seduta è sospesa alle ore 20,50.

I lavori riprendono alle ore 21,20.

I presenti sono 24, essendo rientrati i cons. Gallo, Pisani e Aloisini.

Il Presidente Giacomelli così riferisce in merito agli emendamenti proposti:

OMISSIS

Interviene il cons. Parodi il quale annuncia il ritiro degli emendamenti proposti, eccetto uno, così riferendo:

OMISSIS

Il Presidente Giacomelli pone in votazione l'emendamento proposto dal cons. Parodi nel testo seguente:

«»»»

«»»»

Nel piano in approvazione tutti i prezzi riportati in lire siano affiancati dai prezzi indicati in euro.

“”””

“”””

Il sujesto emendamento viene posto in votazione per alzata di mano e quindi approvato a voti unanimi dai 24 consiglieri presenti e votanti.

E' uscito il cons. Gallo: i presenti sono 23.

Il Presidente Giacomelli cede la parola al cons. Asti, il quale illustra l'emendamento sotto esteso, così riferendo:

“”””

“”””

testo emendamento:

Nelle risposte della Provincia alle osservazioni al Piano presentate dal Comune della Spezia, si sostituiscano alle parole <si ritengono accoglibili> le parole <si accolgono>

“”””

“”””

OMISSIS

Il Presidente Giacomelli pone in votazione l'emendamento presentato dal cons. Asti che viene approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 23 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente Giacomelli cede quindi la parola al cons. Forcieri, il quale illustra due emendamenti nel testo di seguito riportato, così riferendo:

“””””

“”””

emendamento 1: nel testo della deliberazione, parte narrativa, terzo punto dei “considerato”, sostituire integralmente con quanto segue:

<il CDR verrà collocato sul mercato, la FOS verrà utilizzata essenzialmente per bonificare cave dismesse e discariche, gli scarti di inerti andranno in siti appositi dove non ci sarà rischio di produzione di biogas e percolato >.

emendamento 2: nel testo della deliberazione, parte dispositivo, punti secondo e terzo, sostituire integralmente con quanto segue:

<di recepire le osservazioni formulate dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 1614 del 20.12.2002, affidando alla Giunta Provinciale il mandato di definire le modalità di attuazione del monitoraggio del Piano con particolare riferimento al reale utilizzo del CDR.

La Giunta, sulla base del monitoraggio effettuato, proporrà al Consiglio provinciale le procedure di revisione e variante del piano stesso che, una volta adottate dal Consiglio, saranno dalla Giunta seguite per l'eventuale integrazione del repertorio delle aree idonee, nel rispetto dei criteri fissati dal Piano Regionale e dal Piano Territoriale approvato >.

“””””

“”””

OMISSIS

Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti presentati dal cons. Forcieri con il seguente risultato:

emendamento 1
presenti e votanti 23
favorevoli 16
contrari 0
astenuti 7 (A.N. e F.I.)
Il Consiglio approva

emendamento 2
presenti e votanti 23
contrari 0
favorevoli 23
Il Consiglio approva

Il Presidente Giacomelli chiede quindi al Consiglio di pronunciarsi in merito alla determinazione dei tempi riservati alle dichiarazioni di voto che vengono proposti in minuti dieci anzichè cinque.

E' rientrato il cons. Gallo: i presenti sono 24.

Il Consiglio all'unanimità decide di approvare la proposta avanzata dal Presidente Giacomelli.

Per dichiarazione di voto, prende quindi la parola il cons. Cimoli, del gruppo Rif. Com. , così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Costa, del gruppo F.I., così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Pisani, del gruppo Margherita, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Parodi, del gruppo A.N., così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Traversone, del gruppo S.I., così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Gallo, del gruppo Misto, così riferendo:

OMISSIS

Interviene il cons. Forcieri, del gruppo D.S., così riferendo:

OMISSIS

Conclude il dibattito il Presidente della Provincia, Ricciardi, così riferendo:

OMISSIS

E' uscito il cons. Rolla: i presenti sono 23.

Il Presidente del Consiglio, Giacomelli, acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente dell'area 08, ing. Serafini, presente in aula, sugli emendamenti come sopra approvati, pone quindi in votazione la proposta di provvedimento sotto estesa, comprensiva degli emendamenti già approvati (n. 2 emendamenti cons. Forcieri) nonché il documento riguardante le osservazioni avanzate dai Comuni e le risposte dell'Amministrazione compreso parimenti l'emendamento approvato (emendamento cons. Asti) e, infine, il Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei R.U. della Provincia della Spezia, Piano depositato presso l'Area 08 – Ambiente e già consegnato ai consiglieri, compreso l'emendamento già approvato (emendamento cons. Parodi):

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- Il decreto legislativo 22/1997 (Decreto Ronchi), all'articolo 20, ha attribuito alle Province le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale; spetta inoltre alle province l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e/o recupero dei R.S.U., con indicazioni plurime per ogni impianto, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti;
- Il decreto Ronchi inoltre, all'art.23, stabilisce che salvo diverse disposizioni stabilite dalla Regione, gli Ambiti Territoriali ottimali per la gestione dei R.S.U. coincidono con il territorio della Provincia. In tale A.T.O. la provincia assicura una gestione unitaria.
- La Regione Liguria con legge 21/06/1999 n° 18 ha recepito quanto previsto dal D.Lgs. 22/1997 disciplinando la procedura di approvazione del Piano Provinciale dei Rifiuti.
- La Regione Liguria con D.C.R. n°17 del 29/02/2000 ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti in conformità all'art. 29 della L.R. 18/1999
- Con deliberazione 79/2001, il Consiglio Provinciale ha adottato il "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei R.U. nella Provincia della Spezia";

- Con deliberazione n°1614 datata 20/12/2002, la Giunta Regionale ha espresso proprio parere positivo sulla sostenibilità ambientale di detto Piano a condizione che siano rispettate le prescrizioni specificate dalla sezione VIA del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio;

Preso atto che:

- ◆ 19 Comuni della Provincia della Spezia (Maissana, Pignone, Bonassola, La Spezia, S.Stefano M., Arcola, Sesta Godano, Carro, Rocchetta Vara, Sarzana, Follo, Riccò del Golfo, Bolano, Borghetto Vara, Beverino, Carrodano, Vezzano Ligure, Calice al C., Varese Ligure, e n°2 Comunità Montane (Alta Val di Vara e Media Bassa Val di Vara) hanno presentato osservazioni al Piano secondo le procedure del citato art.33 della L.R. 18/99
- ◆ Ai sensi dell'art. 33 comma 5 della Legge Regionale 18/1999, la Provincia, a seguito del pronunciamento positivo della Regione sulla sostenibilità ambientale, motivando nel merito delle osservazioni formulate dai Comuni, approva il Piano Provinciale dando atto delle modifiche apportate

Rilevato che nel merito delle osservazioni presentate dalle amministrazioni locali è stato predisposto un documento di sintesi riportante per ogni ente un giudizio motivato con proposta di accoglimento o meno della singola proposta e che tali sintesi sono utili anche nella successiva fase della individuazione puntuale dei singoli siti.

Considerato che:

- ◆ il piano provinciale dei rifiuti, scartata giustamente l'ipotesi di realizzare un forno inceneritore nel nostro territorio ed anche quella di utilizzare la centrale Enel, si basa, in perfetta coerenza con il decreto Ronchi e con le più recenti direttive comunitarie, su una raccolta differenziata spinta con il recupero, il riciclaggio, ed il riutilizzo dei materiali.
- ◆ per il ciclo dello smaltimento esiste un impianto per il trattamento della parte organica con la produzione di compost di qualità per l'agricoltura, ed occorre un impianto per il trattamento biologico meccanico del rifiuto restante che produce cdr, il combustibile da rifiuto, con un sottoprodotto rappresentato dalla fos, frazione organica stabilizzata, e gli scarti di materiale inerte.
- ◆ il CDR verrà collocato sul mercato, la FOS verrà utilizzata essenzialmente per bonificare cave dismesse e discariche, gli scarti di inerti andranno in siti appositi dove non ci sarà rischio di produzione di biogas e percolato.
- ◆ si tratta di un piano ambientalmente sostenibile, che si impone di tutelare il territorio e la salute dei cittadini e che ha avuto il parere favorevole di sostenibilità ambientale dalla Regione.

Rilevato che:

- per sostenere la scelta di ripartire la dislocazione degli impianti sulle diverse aree del territorio provinciale si dovrà individuare un sito in Val di Magra per l'ubicazione dell'impianto del CDR ed un unico sito in Val di Vara per discarica di materiali inerti, sapendo che per il compost l'impianto è già stato realizzato a Boscailino.
- nell'individuazione dei due siti, quello per il CDR in Val di Magra e quello per gli inerti in Val di Vara, ribadito che si tratta per il primo caso di un impianto con basso impatto

ambientale e, per il secondo caso, di un netto miglioramento rispetto alla realtà attuale che vede il deposito del rifiuto tal quale direttamente in discarica.

- queste scelte sono pertanto perfettamente integrabili e compatibili con i rispettivi territori;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Inteso il relatore;

Visto il D.Lgs. 22/1997 e la L.R. 18/1999

Richiamato l'art. 42, D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente dell'area Ambiente, autorizzazioni e programmazione della tutela ambientale, ing. Riccardo Serafini, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il “Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei R.U. nella Provincia della Spezia” nella sua stesura definitiva (allegato n°1) e contestualmente approvare il documento di valutazione delle osservazioni al piano formulate dagli EE.LL. in conformità all'art. 33 della L.R. 18/1999 (allegato n°2); evidenziando che le osservazioni accolte non costituiscono motivo di alterazione delle scelte programmatiche né intaccano la sostenibilità ambientale del piano.
- 2) di recepire le osservazioni formulate dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 1614 del 20.12.2002, affidando alla Giunta Provinciale il mandato di definire le modalità di attuazione del monitoraggio del Piano con particolare riferimento al reale utilizzo del CDR. La Giunta, sulla base del monitoraggio effettuato, proporrà al Consiglio provinciale le procedure di revisione e variante del piano stesso che, una volta adottate dal Consiglio, saranno dalla Giunta seguite per l'eventuale integrazione del repertorio delle aree idonee, nel rispetto dei criteri fissati dal Piano Regionale e dal Piano Territoriale approvato.

Il Presidente pone in votazione il provvedimento sopra esteso con il seguente risultato:

presenti	23
favorevoli	15
contrari	7 (Parodi – Gallo – Gregori – Maccagno – Asti – Costa – Ridolfi)
astenuti	1 (Traversone)

Il Consiglio approva

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con 16 voti favorevoli e 7 contrari, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

La seduta è tolta alle ore 22,45.

Allegato alla D.C.P. n. 23 del 3/03/2003.



Provincia della Spezia
Assessorato all'Ambiente

**Piano per l'organizzazione
del sistema integrato di gestione dei RU
nella Provincia della Spezia**

Documento di valutazione delle Osservazioni

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
MAISSANA	Del. C.C.	<p>Parere favorevole al sistema integrato di gestione rifiuti urbani. Invito all'Amministrazione Provinciale a verificare se esistono nell'ambito della Piana del Fiume Magra nuove aree da proporre in alternativa a quella prevista in loc. Mangina (Comune di Borghetto Vara).</p>	<p>Precisato che le ipotesi di utilizzo dell'area non riguardano l'impianto di produzione del CDR, le altre potenziali opzioni impiantistiche non rappresentano un incremento significativo al traffico pesante.</p> <p>Si ritiene di accogliere, in linea di principio, le osservazioni comunali facendo presente che l'invito formulato di fatto è stato accolto in quanto con l'approvazione del Piano si delega la Giunta Provinciale alla integrazione del repertorio delle aree idonee alla realizzazione degli impianti previsti dal piano, detta integrazione potrà avvenire nel rispetto dei criteri fissati dal Piano Regionale, degli altri criteri derivanti da norme sopravvenute e da criteri integrativi del Piano provinciale</p>
PIGNONE	Del. C.C.	<p>Parere favorevole al Piano che correttamente non ipotizza la localizzazione di impianti nel territorio comunale, inidoneo allo scopo.</p> <p>Necessità di mantenere la vigilanza sulla corretta gestione della discarica di inerti in loc. Bizzetti (Comune di Levanto) al confine col Comune di Pignone.</p>	<p>Il comune esprime parere favorevole al Piano. Si accoglie la richiesta formulata precisando che la stessa è relativa ad un impianto non ricompreso nella programmazione provinciale (trattasi di una discarica di rifiuti inerti da demolizione).</p>
BONASSOLA	Del. C.C.	<p>Proposta di variante al Piano provinciale: previsione della possibilità di ampliamento del volume della discarica delle Gronde fino al 68% anziché fino al 40% come indicato nel Piano: questo consentirebbe la bonifica della parete a nord-ovest del corpo della discarica.</p>	<p>La richiesta di un ulteriore ampliamento della discarica de LE GRONDE, sulla base delle valutazioni tecniche fatte dall'ufficio, non risulta accoglibile.</p>

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
LA SPEZIA	Del. C.C.	Favorevole ai principi e all'organizzazione del servizio di raccolta, in quanto in linea con i criteri del D.Lgs. 22/97.	
		<p>Sfavorevole alle ipotesi di utilizzo della zona del levante cittadino per la localizzazione di possibili siti di trattamento rifiuti. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. discarica di Saturnia: vista la scadenza definitiva dell'autorizzazione dell'impianto è necessario proseguire e completare il processo di bonifica, che non può essere effettuato con l'apporto di ulteriori rifiuti; 2. area ENEL: è prevista la necessità di bonifica geotecnica dell'area e questo mal si concilia con la necessità di dotarsi degli impianti tecnologici in tempi tali da dare una pronta attuazione alle previsioni del piano; 3. co-combustione del CDR nel ciclo della centrale ENEL: non si ritiene vantaggioso in termini di bilancio ambientale, in quanto è prevista la dismissione definitiva dell'impianto energetico. Si propone in alternativa l'impiego di tecnologie di riduzione volumetrica ed inertizzazione con stabilizzazione del rifiuto residuo, valutando l'opportunità della produzione di combustibile anche se destinato fuori Provincia; 4. si ritiene opportuna l'individuazione di un impianto in ogni comprensorio provinciale. 	<p>Si accolgono le osservazioni del Comune:</p> <p><u>Punti 1. e 2.</u> l'utilizzo dei siti indicati è vincolato all'attuazione del Piano di Caratterizzazione e del Progetto di Bonifica previsti dal D.L. 471/99 per il sito d'interesse nazionale di Pitelli.</p> <p><u>Punto 3.</u> La scelta della co-combustione nella centrale ENEL non è più praticabile e non è prevista nel Piano.</p> <p><u>Punto 4.</u> Il Piano soddisfa la richiesta di distribuzione degli impianti su ogni comprensorio.</p>
S.STEFANO M.	Del. C.C.	Favorevole agli obiettivi del Piano volti ad incentivare ed ad incrementare la raccolta differenziata e la logica del recupero e del riciclo, in linea con il D.Lgs. 22/97; si ritiene che debbano essere meglio precisate le strategie e i provvedimenti da adottare per perseguire in tempi rapidi tali obiettivi.	
		<p>Sfavorevole ai siti destinati agli impianti tecnologici o di produzione di compost individuati nel Comune di Vezzano Ligure, ma che si innestano nel territorio del Comune di S. Stefano M. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. cantiere ex Barberis: vicinanza al casello autostradale, all'Autoparco e alle aree destinate a Distripark; 2. loc. Cervonara: vicinanza agli abitati di Corea e di Belaso: la zona è depressa, a rischio idraulico e la viabilità esistente è inadeguata. 	<p>Le osservazioni relative ai siti di SALICETI e CERVONARA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria.</p>

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
ARCOLA	Del. C.C.	<p>Adozione del Piano. Invito all'Amministrazione Provinciale a procedere ad una bonifica della zona di Boscalino che porti ad una ambientalizzazione del sito.</p> <p>Aspetti positivi: viene abbandonata l'idea del forno inceneritore e si potenzia la raccolta differenziata.</p> <p>Aspetti negativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non viene detto nulla di significativo riguardo alla destinazione del CDR; dovrebbe essere utilizzato per l'ottenimento di energia; 2. la sperimentazione effettuata dalla regione Lombardia ha mostrato la non economicità della produzione di compost da raccolta differenziata dell'umido domestico a causa della bassa qualità del compost ottenuto; si propone di ottenere il compost intercettando gli scarti dei mercati ortofrutticoli, delle mense e degli alberghi; 3. la gestione del Piano sarebbe affidata ad ACAM in condizioni di assoluta privativa, senza un confronto fra più operatori. 	<p>Il Consiglio Comunale ha approvato le scelte di piano; le osservazioni sono state formulate dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente e non sono oggetto del dispositivo della delibera consigliare.</p> <p>Si osserva, comunque, quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il CDR verrà utilizzato esclusivamente come combustibile; 2. il Compost che s'intende produrre sarà sicuramente "compost di qualità" in quanto ottenuto dalla trasformazione di frazioni selezionate di RSU (scarti dei mercati ortofrutticoli, delle mense ecc.); 3. il soggetto sarà successivamente individuato dall'Autorità d'Ambito.
SESTA GODANO	Del. C.C.	<p>Parere sfavorevole alla realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento rifiuti in loc. Mangina (Comune di Borghetto Vara) sulla base delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. vicinanza del sito al Torrente Malacqua; 2. non economicità dell'ubicazione in riferimento alle zone di maggior produzione dei rifiuti; 3. incremento della viabilità da parte del traffico pesante; 4. vulnerabilità del territorio dal punto di vista morfologico ed idrogeologico; 5. incompatibilità con lo sviluppo del territorio legato all'utilizzo delle risorse ambientali; 6. prevedibile contesto sociale ostile. <p>Questo mette in discussione l'impostazione complessiva del Piano, che pertanto si propone di rivedere nella sua totalità.</p>	<p>Le osservazioni relative al sito di MANGINA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'area in questione è molto vasta, pertanto non è necessario l'utilizzo della parte di territorio prossima al torrente Malacqua così come precedenti progetti interessati il sito; 2. le ipotesi di utilizzo dell'area non riguardano l'impianto di produzione del CDR, le altre potenziali opzioni impiantistiche non rappresentano un incremento significativo al traffico pesante; 3. in merito all'economicità della scelta sono stati applicati i criteri di sostenibilità previsti dal Piano Regionale e i risultati sono confermati dal parere della Regione Liguria; 4. in merito, infine, alla vulnerabilità e alla incompatibilità dello sviluppo del territorio, si ritiene che le scelte di Piano siano perfettamente compatibili con qualsiasi realtà territoriale compresa un'area di elevato pregio come la Val di Vara. 5. L'uso a discarica del sito di MANGINA è a bassa priorità.

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CARRO	Del. G.M.	Favorevole allo schema del Piano (la discarica “Valle della Chiesa” è correttamente ritenuta funzionale unicamente al solo Comune di Carro). Richiesta di prendere in considerazione, per la realizzazione di uno dei quattro centri di raccolta semplificata previsti in Val di Vara, del sito di Chiappa nel Comune di Maissana, come individuato dai Comuni di Varese Ligure, Maissana, Carro e Carrodano.	La richiesta del Comune riguarda la scelta della localizzazione del centro di raccolta; il Piano dà, per tali centri, un’indicazione di massima, rimandando la definitiva localizzazione all’Autorità d’Ambito e al Piano degli Interventi.
ROCCHETTA V.	Del. C.C.	Favorevole alle strategie sullo smaltimento dei rifiuti e agli obiettivi sulla raccolta differenziata, il riciclaggio, lo smaltimento degli inerti e la produzione di compost. Il sito di discarica proposto in Rocchetta Vara-Capoluogo è idoneo allo scopo, con l’impegno che la stessa sia adibita esclusivamente a “materiale inertizzato” e che sia dotata di idonea certificazione di qualità ambientale con la previsione delle necessarie prescrizioni.	Si accoglie, in quanto non esprime valutazioni contrarie al Piano.
SARZANA	Del. C.C.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si condividono i punti di criticità riguardanti il sito in loc. Cervonara, in Comune di Vezzano Ligure, vicino al confine col Comune di Sarzana. Si richiede un’attenta riflessione circa l’opportunità di realizzarvi un impianto tecnologico e/o una discarica; 2. È da escludere la realizzazione in loc. Tavolara di impianti di selezione dei rifiuti urbani tal quali o la realizzazione di centri di compostaggio, come sarebbe previsto dal Piano (Strutture a servizio della raccolta differenziata in Val di Magra – Tab. 41). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le osservazioni relative al sito di CERVONARA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei “criteri generali di selezione dei siti” contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria. 2. Per i centri di raccolta e di separazione e valorizzazione il piano non propone localizzazioni definitive che sono demandate alla costituenda Autorità d’Ambito ed al Piano degli interventi.

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
FOLLO	Del. C.C.	<p>Parere sfavorevole sulla base delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. perplessità sull'obiettivo di arrivare alla quota del 45% di raccolta differenziata entro due anni; 2. dovrebbe essere compresa una valutazione economica in merito alla realizzazione delle strutture previste nel Piano stesso, alla modifica della raccolta e trasporto dei rifiuti ed ai riflessi economici nei confronti dei cittadini; 3. per alcuni siti individuati per la realizzazione degli impianti, la prevista idoneità è in contraddizione con i punti di criticità individuati dal Piano stesso; 4. la scelta dei siti non è ecocompatibile: le aree previste in Val di Vara riguardano siti il cui sedime è strettamente pertinente con la falda freatica del Vara o la cui destinazione è a fruizione ambientale; 5. la viabilità del Comune di Follo è insufficiente per un aumento del traffico di mezzi pesanti. 	<p>Le osservazioni non vengono accolte con le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. l'obiettivo del 45% è stato raggiunto e superato in numerose realtà territoriali confrontabili con la nostra; b. le osservazioni di compatibilità formulate dal comune di Follo ai punti 2., 3. e 4. sono state superate dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulato dalla Regione Liguria; c. la viabilità del Comune di Follo non è interessata dal trasporto di rifiuti raccolti in maniera indifferenziata e diretti all'impianto di produzione del CDR.

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
<p>RICCÒ DEL GOLFO</p>	<p>Del. C.C.</p>	<p>Sfavorevole alla frammentazione ed eccessiva distribuzione dei vari impianti di trattamento diversificato dei rifiuti. Alla proposta di realizzazione di un'isola ecologica sul territorio del Comune di Riccò per l'impossibilità di individuare al momento un'area idonea. Alla realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico e di produzione di compost nel sito di Val Graveglia per le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. secondo il PRG comunale la zona è classificata come Agricola Boscata a Preminente Interesse Ambientale ed è sottoposta a vincolo ambientale di inedificabilità assoluta relativamente ai nuovi interventi; 2. secondo il PTCP regionale la zona è classificata come non insediata a regime normativo di mantenimento, in cui sono consentiti esclusivamente interventi non alteranti l'aspetto paesistico e la qualità ambientale; 3. impianti di tale natura devono essere inseriti preferenzialmente in territori industriali, mentre il sito di Val Graveglia è in zona boscata vergine ed è privo di viabilità di penetrazione; 4. la località è prossima ad un'area individuata come SIC-Siti di Interesse Comunitario, per i quali è previsto che ogni intervento di modificazione debba essere preceduto da una verifica dell'impatto ambientale; 5. la Val di Vara presenta la minor concentrazione di aree edificate ad uso artigianale-industriale, il territorio di Riccò non possiede nessuna baricentricità in relazione alla produzione di rifiuti: tale fatto produce una forte diseconomicità della gestione; 6. in prossimità dell'impianto si trovano diversi centri abitati; 7. la viabilità esistente è insufficiente; 8. la zona è attraversata da due corsi d'acqua perenni, il Costalunga e il Cepporedi, ed è ad alta vulnerabilità degli acquiferi; 9. la popolazione è ostile (vedi petizione popolare); 10. l'economia del Comune di Riccò è basata sull'attività turistico-ricettiva e sullo sfruttamento delle risorse naturalistiche-ambientali. 	<p>Si precisa che le ipotesi di utilizzo dell'area non riguardano l'impianto di produzione del CDR, le altre potenziali opzioni impiantistiche non rappresentano un incremento significativo al traffico pesante. Le osservazioni relative al sito di VAL GRAVEGLIA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria. L'uso del sito di VAL GRAVEGLIA è a bassa priorità.</p>

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
BOLANO	Del. C.C.	<p>Proposta di modifiche del Piano sulla base delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. pur condividendo il ricorso alla raccolta differenziata, si nutrono perplessità sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel breve e medio termine; 2. la Piana di Ceparana risulterà interessata da un'ulteriore mole di traffico pesante: è necessario predisporre prioritariamente una viabilità alternativa alla Piana di Ceparana; 3. è opportuno che il Comune di Bolano si doti di un centro di raccolta semplificato per il proprio territorio; 4. non è accettabile la localizzazione di un centro di raccolta, separazione e valorizzazione per i Comuni di Bolano, Calice e Follo ubicato nella Piana di Ceparana, sponda sinistra del Vara; <p>si dovrà impedire al gestore del servizio di realizzare eventuali ingiustificati aumenti tariffari.</p>	<p>La viabilità alternativa richiesta è oggi in progetto. Per i centri di raccolta e di separazione e valorizzazione il piano non propone localizzazioni definitive che sono demandate alla costituenda Autorità d'Ambito ed al Piano degli interventi. Le tariffe saranno approvate dall'autorità d'ambito</p>
BORGHETTO V.	Del. C.C.	<p>Sfavorevole alla realizzazione di un impianto in loc. Mangina, per le seguenti ragioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Comune di Borghetto Vara ha già accolto sul proprio territorio la discarica di Bosco di Checco che ha comportato problemi e spese ancora attuali; 2. la vocazione agricola e turistica del territorio; 3. un impianto del genere creerebbe un'immagine diversa da quella attuale di una vallata verde e integra. 	<p>Richiesta non accolta, in quanto le valutazioni del comune sono generiche e non motivate tecnicamente, come già detto in altri casi sono anche superate dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulato dalla Regione Liguria.</p>

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
BEVERINO	Del. C.C.	<p>Sfavorevole alla realizzazione di un impianto nella località di Cavanella Vara per le seguenti motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. vicinanza ai centri abitati; 2. incremento del traffico pesante all'interno degli abitati di Castiglione Vara e Cavanella Vara; 3. vicinanza con il Parco Fluviale (25 m); 4. la zona indicata come zona industriale è stata ridimensionata dalla Regione Liguria; 5. pregiudizio alla zona in sponda destra del Fiume Vara, interessata da progetti di risanamento e riqualificazione ambientale; 6. pregiudizio allo sviluppo delle attività turistico-ricettiva, agriturismo, agricoltura biologica; 7. prossimità dei pozzi ACAM per l'approvvigionamento dell'acqua potabile; 8. area già penalizzata dalla rete autostradale; 9. secondo il PTCP regionale l'area è classificata in parte come COL-ISS, in cui non devono essere alterati i caratteri del paesaggio agrario, e in parte come BA-CO, in cui bisogna favorire l'incremento della superficie boscata; 10. le considerazioni dei punti 1, 2, 5 e 6 sono valide anche per il sito di Val Graveglia (Comune di Riccò del Golfo), al confine col Comune di Beverino. 	<p>Precisato che le ipotesi di utilizzo dell'area non riguardano l'impianto di produzione del CDR, le altre potenziali opzioni impiantistiche non rappresentano un incremento significativo al traffico pesante;</p> <p>Le osservazioni relative al sito di CAVANELLA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria.</p> <p>L'uso del sito di CAVANELLA ha bassa priorità ed inoltre è vincolato dalle scelte dell'Autorità di Bacino.</p>
CARRODANO	Del. C.C.	<p>Favorevole per quanto concerne la raccolta differenziata.</p> <p>Sfavorevole all'individuazione del sito in loc. Mangina (Comune di Borghetto Vara) per la presenza della falda idrica, la vicinanza del Fiume Vara e il ritorno negativo sul turismo e sull'immagine. All'individuazione del sito in loc. Gravegnana di Rocchetta (Comune di Rocchetta Vara) per le stesse ragioni; in tale sito potrebbe essere ubicata una discarica di servizio a solo utilizzo dell'Alta Val di Vara.</p>	<p>Le osservazioni relative al sito di MANGINA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria.</p> <p>Sul sito in comune di Rocchetta V. le valutazioni sono contraddittorie.</p>

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
VEZZANO LIGURE	Del. C.C.	Favorevole alla filosofia del Piano che mette al primo posto una raccolta differenziata spinta con trattamento iniziale e preventivo ben definito e con formazione del CDR. Richiesta che il Piano sia più esaustivo in merito alle strategie da adottare per raggiungere gli obiettivi previsti dal Ronchi.	Il giudizio negativo è solo sul metodo e non si esprime un giudizio specifico sui singoli siti previsti nel territorio comunale.
		Sfavorevole ai criteri di individuazione dei siti, che andrebbero ad incidere pesantemente sul territorio comunale. Sfavorevole sul metodo seguito dalla Provincia nell'adozione del Piano (non è stata presentata una valutazione preventiva degli effetti derivanti dalle varie scelte possibili; non è stata consultata la cittadinanza).	
CALICE AL C.	Del. C.C.	Favorevole al Piano per la scelta di fondo della raccolta differenziata molto spinta, a condizione che non venga individuato il sito per la discarica di servizio comprensoriale nel territorio della Val di Vara.	Esprime assenso al piano con un'osservazione sui siti estremamente generica e non motivata.
VARESE LIGURE	Del C.C.	Favorevole allo schema del Piano (la discarica Santalò è correttamente ritenuta funzionale unicamente al modesto bacino d'utenza che già l'utilizza). Richiesta di prendere in considerazione, per la realizzazione di uno dei quattro centri di raccolta semplificata previsti in Val di Vara, del sito di Chiappa nel Comune di Maissana, come individuato dai Comuni di Varese Ligure, Maissana, Carro e Carrodano.	La richiesta del Comune riguarda la scelta della localizzazione del centro di raccolta; il Piano dà, per tali centri, un'indicazione di massima, rimandando la definitiva localizzazione all'Autorità d'Ambito e al Piano degli Interventi.

COMUNE	ATTO	OSSERVAZIONI	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
COMUNITÀ ALTA VALLE DEL VARA	Del C.G.	Favorevole alla strategia dello smaltimento dei rifiuti, agli obiettivi della raccolta differenziata, del riciclaggio, dello smaltimento degli inerti, della produzione di compost e al gestore unico del servizio.	
		Sfavorevole all'utilizzazione del sito di Mangina nel Comune di Borghetto Vara per la presenza di un corso d'acqua a carattere torrentizio e soggetto a straripamenti e per la scarsa baricentricità del luogo rispetto alla zona servita.	Le osservazioni relative al sito di MANGINA non sono ricomprese tra i motivi escludenti dei "criteri generali di selezione dei siti" contenute nel Piano Provinciale adottato; la valutazione è confermata dal parere positivo di sostenibilità ambientale formulate dalla Regione Liguria. Sul sito in comune di Rocchetta V. le valutazioni sono contraddittorie.
COMUNITÀ MEDIA E BASSA VAL DI VARA	Verb. C.G.	Proposta che il Piano venga rivisto, di concerto con le amministrazioni locali, per quanto riguarda l'individuazione dei siti per l'ubicazione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti e di strutture a servizio della raccolta differenziata (12 voti a favore e 12 contrari).	Osservazioni non approvate. Il documento non propone modifiche puntuali delle previsioni di Piano generiche.